

PBAT bio-attribuito da BASF

Il gruppo tedesco ha aggiunto al portafoglio ecoflex un grado ottenuto con feedstock rinnovabili introdotti nel processo di produzione al posto di quelli fossili.

7 giugno 2024 11:32



Il copolimero PBAT (polibutilene adipato tereftalato) è un poliestere ottenuto da fonti fossili, ma biodegradabile e compostabile, utilizzato da solo o in aggiunta ad altri biopolimeri per migliorarne le caratteristiche prestazionali in termini di flessibilità e tenacità.

BASF produce PBAT con il marchio ecoflex, utilizzato anche nei compound ecovio. L'ultimo sviluppo riguarda l'impiego di materie prime rinnovabili (come rifiuti organici e biomasse di scarto), introdotte all'inizio del processo di produzione, con attribuzione mediante bilancio di massa certificato REDcert e ISCC Plus.

Una soluzione formulata in modo specifico per applicazioni nel mondo dell'imballaggio, dove è richiesto un crescente utilizzo di materie prime biobased.

Il primo grado presentato sul mercato, ecoflex F Blend C1200 BMB, offre una riduzione dell'impronta di carbonio del 60%, mantenendo le stesse caratteristiche e prestazioni dell'analogo grado standard, proponendosi così come soluzione drop-in, sia in termini di certificazioni di biodegradabilità (EN 13432, AS4736 e ASTM 6400), che di parametri di trasformazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata